**R, I 33**

Della provincia di *Peym*, et delle pietre calcedonie et diaspri che si trovano in un fiume; et della consuetudine che hanno di maritarsi di novo ogni fiata che vogliono. Cap. 33.

**[1]** *Peym* è una provincia la cui lunghezza è di cinque giornate tra levante et greco, le cui genti sono macomettane et soggette al *Gran Can*. **[2]** Vi son molte città et castella, ma la piú nobile si chiama *Peym*; per quella discorre un fiume, nel qual si trovano molte pietre di calcedonii et diaspri. **[3]** Sono in questa provincia tutte le cose necessarie; ivi anchor nasce il bambagio. **[4]** Gli huomini vivono d’arti et di mercantie, et hanno questo brutto costume, che se la donna ha marito al qual accada andar ad altro luogo dove habbia a stare per venti giorni, la donna, secondo la loro consuetudine, subito può torre un altro marito, s’ella vuole; et gli huomini ovunque vadano similmente si maritano. **[5]** Et tutte le provincie sopradette, cioè *Caschar*, *Cotam*, *Peym*, fino alla città di *Lop*, sono comprese nelli termini della *Gran* *Turchia*. **[6]** Seguita della provincia *Ciarcian*.